Apri nel browser

#GerryOnTheRoad

La newsletter di **Gerardo Stefanelli** per continuare a camminare ed essere aggiornati sulle strade da percorrere insieme.

Sabato ho festeggiato le mie nozze d'argento con la politica: **sono 25 anni da quando ho iniziato il mio impegno**.

Era il 2001. All'epoca ero uno studente di giurisprudenza e un mio compagno di banco, Aldo Forte, mi chiese se volessi dargli una mano nella campagna elettorale di suo padre.

Da lì è iniziato tutto.

All'inizio senza troppe etichette, con la curiosità e l'energia che si hanno a vent'anni. È stata una fase importante, una grande scuola. Poi, nel 2012, è iniziata quella che posso definire la mia vera esperienza politica, con il gruppo dell'amministrazione comunale di Minturno. Una squadra, un progetto, un modo concreto di vivere la politica.

Negli anni ho fatto scelte, ho attraversato esperienze diverse, fino ad arrivare a Italia Viva. Un percorso che non rinnego, anzi: è stato un passaggio che mi ha dato molto, anche in termini di visione e opportunità. Ma la politica, per come la intendo io, non è mai qualcosa di fermo. È un **percorso che evolve, che cambia insieme a te**.

Non è quindi un caso che abbia scelto proprio questi giorni per fermarmi a riflettere e prendere una decisione. La Pasqua, in fondo, è questo: un tempo che tiene insieme fatica, passaggio e ripartenza.

Negli ultimi tempi ho sentito crescere dentro di me una domanda semplice: **che politica voglio fare, oggi?** La risposta è stata altrettanto chiara, e lo è da tempo (per non dire "da sempre"): voglio fare politica **insieme agli altri**.
Dentro una comunità vera, che non si esaurisce in una tornata elettorale e che non dipende dal destino di una sola persona. Un progetto che esista nei territori, che sappia ascoltare e dare voce alle comunità locali.

Esco da anni in cui mi sono trovato più spesso accompaganato dalla solitudine e dalla difficoltà di far arrivare le istanze del nostro territorio dentro un contesto troppo

distante, troppo centrato su una dimensione nazionale. E allora ho capito che era il momento di fare una scelta. Ho deciso di **chiudere la mia esperienza in Italia Viva**. Non per quello che è mancato (perché non è mancato) ma perché non ritrovo più lì le ragioni profonde del mio impegno politico.

I miei valori, le battaglie che ho portato avanti, il modo in cui ho interpretato questi anni di amministrazione mi hanno sempre collocato con chiarezza nel campo del **centrosinistra**. E oggi sento che, se voglio ritrovare una comunità politica vera, strutturata, radicata, la risposta è una sola. Ho quindi formalizzato la mia richiesta di iscrizione al **Partito Democratico**.

Lo faccio senza chiedere nulla in cambio.
Senza tessere, senza ruoli, senza garanzie, senza “padrini”.
Lo faccio con uno spirito semplice: **mettermi a disposizione**.
Per contribuire a rafforzare un partito che credo abbia ancora tanto da dire e da dare, soprattutto nei territori come il nostro.
So bene che c’è tanto lavoro da fare.

Oggi il Partito Democratico, nella nostra provincia, ha margini enormi di crescita. E proprio per questo sento che questo è il momento giusto per esserci.

Dopo 25 anni, non sento di essere arrivato. Sento, piuttosto, di essere di nuovo all’inizio e, a pensarci bene, è una bella sensazione.

Tu che ne pensi?
Dimmi la tua

L'hai ricevuta perché sei iscritto/a alla mia newsletter.

Gerardo Stefanelli
www.gerardostefanelli.it

Questa email è stata inviata a {{ contact.EMAIL }}

Annulla iscrizione

Inviato con Brevo